

SCHEDA TECNICA TAPPA 1

La tappa inizia alla chiesetta del Sacro Cuore (Caduti del Gleno), in località Corna di Darfo. Si parte in direzione di Boario e, dopo pochi metri, al semaforo si attraversa la strada sino ad incrociare via Massi, che inizialmente costeggia il fiume Dezzo.

Si prosegue sulla stessa sino alla strada che sale a Capo di Lago. La si segue brevemente sino ad un sentiero - posto a destra della strada - segnava CAI 193 ex 153 - che sale nel bosco. Si prosegue, ignorando un bivio a destra, fino ad incrociare di nuovo la strada asfaltata che sale al Lago Moro. Si continua sulla stessa per un breve tratto sino ad una curva, dove a sinistra, riparte il sentiero. Giunti alla chiesa di Capo di Lago, si prende a sinistra la via Lago Moro in direzione di Angolo Terme (segnava CAI 140 ex 6).

Superato un maneggio e poco prima del ristorante la Cuna del Lac - Centro didattico G. Gaioni - si prende a destra la via Sorline. Dopo circa 150 metri si prende il sentiero a sinistra in salita (non proseguire sulla strada sterrata in piano). Dopo la breve salita, si incontra una strada in parte cementata e la si segue sino al successivo bivio in località Valacorte dove si prosegue dritti sino ad un'azienda agricola ed in breve alla strada asfaltata, via S. Silvestro. Al bivio, lasciando in lontananza sulla destra la chiesetta di San Silvestro, si prosegue a sinistra per un breve tratto e poi si imbecca la seconda strada a destra, via Baccoli, verso Angolo T.

Si percorre tutta la via Baccoli ed alla fine si segue a destra la via Piamarta, che diventa poi via Sagrato, trovando sulla destra la chiesa di San Lorenzo, sino ad arrivare sulla SS 294. Si prosegue a sinistra in direzione della Valle di Scalve.

Dopo circa 1400 metri, superata la località Poie, si segue a sinistra la mulattiera acciottolata che sale al Colle Vareno (segnava CAI 127 - ex 560). La si segue e, dopo aver superato sulla destra sia la cascina Dardì che il bivio per la cascina di Ortighera, si entra nella "Foresta Regionale Val di Scalve" e si incrocia sulla sinistra il sentiero con segnava 139A ex 480, proveniente da Anfurro-Crapa. Si continua sulla mulattiera sino ad un bivio, dove sulla sinistra vi è una Santella Votiva (località Carnino). Si prosegue a destra, (Segnava CAI 139A, ex 480), inizialmente in piano, si superano la Valle Fada e le cascine di Vedestone e si prosegue sino alla Valle di Padone. Seguire a sinistra il breve tratto ripido cementato e poi seguire la mulattiera sulla destra per giungere in località Padone.

Nei pressi di una Santella Votiva non salire alle cascine a sinistra ma proseguire in piano lungo la mulattiera che a tratti si riduce a sentiero. Superare una cascina diroccata in località La Vedetta e continuare sino ad incontrare il confine tra le provincie di Brescia e Bergamo, - Costa del Confine - ove termina il territorio della Foresta Regionale, quindi proseguire fino alla località Valle Sponda - Serenella - dove si incrocia la strada asfaltata SS 671. Siamo entrati nel Parco

delle Orobie Bergamasche. Proseguire in discesa lungo la stessa sino alla Frazione Castello. Al bivio prendere la strada a sinistra per Colere e subito, sempre a sinistra, salire i gradini che conducono all'imbocco del sentiero (sentiero arancio che si seguirà fino in località Pian di Vione). Superare la frazione Valle Richetti e proseguire lungo il sentiero. Dopo un tratto in leggera salita, che corre parallelo alla strada asfaltata, si entra in un bosco di abeti e, per mezzo di alcuni tornanti, si inizia a salire più ripidamente, lasciandosi sulla sinistra una cascina – la cascina del Suliff- (non seguire la traccia che passa dietro la cascina). Seguire il sentiero che con leggeri saliscendi prosegue parallelamente alla strada. Ad un bivio con un sentiero che scende a destra ignorarlo e proseguire in salita guadagnando quota con alcuni tornanti. All'altezza di una piccola pozza – il pozzo della Issa – non seguire l'indicazione a sinistra per "la buca del freddo" ma proseguire dritti sino ad un successivo bivio. Ignorare il sentiero che sale a sinistra con l'indicazione "Lazzaretto" e proseguire in discesa lungo il sentiero ora ampliato a strada forestale. Dopo pochi metri non seguire il sentiero che sale a sinistra con destinazione "Fontane", ma proseguire in discesa sino ad una cascina – la cascina dei Chichì -. Proseguire sulla strada forestale ignorando la stradina sterrata che scende a destra a lato della cascina.

Si continua sino ad incontrare un'altra strada sterrata che scende a destra, non seguirla ma proseguire in salita fino alla località Fontane e quindi in discesa fino alla località Pian di Vione. Da qui scendere lungo la stradina cementata che porta in via Larga e all'abitato di Colere; alla fine di questa stradina si gira a destra sulla strada provinciale sino alla Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo. Qui termina la prima tappa del cammino della Via Decia.



CAI	Carnino	h 3:10
	Valle Sponda - Serenella	h 5:20
	Colere	h 7:40

cartelli direzionali



targhette raffiguranti il logo del cammino